

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD	1
➤ Borderline cognitivo	4
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	67
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
Totali	114
N° PEI e PDF redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	in miglioramento				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	da migliorare				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	da intensificare				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	da estendere				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre alla funzione strumentale relativa all'area del disagio e della disabilità, e' stato creato il GLI con i seguenti compiti:

- effettua rilevazione BES
- raccolge documentazione
- offre consulenza
- verifica periodicamente pratiche inclusive adottate e aggiorna modelli PDP PEI e PDF alle situazioni in evoluzione
- verifica il grado di inclusività della scuola
- redige e aggiorna il PAI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico 2018 l'Istituto attiva un percorso di formazione per tutti gli ordini di scuola su inclusività e BES gestito dall'Associazione AIAS in collaborazione con l'università Suor Orsola Benincasa a cura dei professori Di Guida Carmela e Diego Ettari che insegnano presso l'Istituto Superiore Carlo Levi di Marano di Napoli.

E' stato creato un archivio digitale e cartaceo su BES, DSA, DA e la modulistica dedicata consultabile sul sito a disposizione di tutti i docenti della scuola per migliorare le pratiche educative ed inclusive. Si sta implementando un archivio di prove specifiche differenziate e /o semplificate in area riservata docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Sono previste interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate, differenziate e/o semplificate.

Per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei livelli minimi degli obiettivi, ma sono previsti gli strumenti dispensativi e compensativi più idonei, in qualità di facilitatori dell'apprendimento per gli alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP per una personalizzazione dell'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Piano prevede un modello di flessibilità che vede inclusi tutti i docenti. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei docenti di sostegno per aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge sia in classe che nei laboratori di Istituto. Per la gestione dei casi più difficili, è stato creato un team di lavoro integrato che ha condiviso obiettivi e strategie in progress e adeguate. In alcuni casi il team si è ampliato con la collaborazione di operatori di assistenza specialistica, anche con percorsi mirati (es. esperienza metodo ABA). Il team di lavoro cura e ritiene essenziale un dialogo costante con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto riguarda le risorse, l'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Comune, servizi sociali, enti territoriali, centri di riabilitazione come il centro Serapide e l'istituto J. Piaget).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alle comunità locali. E' attivo un protocollo d'intesa con l'associazione di volontariato C.F.C. come sostegno al disagio del territorio e ai bisogni educativi speciali. In particolare dall'anno scolastico 2016-2017 è iniziata una collaborazione con la C.F.C. inerente al programma regionale Scuola Viva "Ritorno a scuola ritorno al futuro", con moduli trasversali sui tre plessi di sostegno alle fragilità. Ulteriori piste di azione sono offerte dal PON "Inclusione e lotte al disagio". Per quanto riguarda i DA il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto collaborativo e proficuo. La Compilazione e dei PEI e dei PDP e la loro condivisione permettono una migliore gestione dei percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un cultura inclusiva tiene conto della diversità come risorsa. Si attueranno percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare sulla base delle risorse disponibili. Si prevedono incontri periodici con ASL e centri di riabilitazione (GLH). Tuttavia la costruzione di un curriculum integrato e inclusivo è da considerarsi un'azione di miglioramento per la quale lavorare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola implementa la valorizzare delle risorse esistenti (Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, personale docente e non docente, educatori, funzioni strumentali, GLI d'Istituto) tramite corsi di formazione tematici sia in sede, in rete e presso enti accreditati come l'università Pegaso. Inoltre sono attivi progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva che dovranno essere ulteriormente migliorati e arricchiti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti di inclusione si prevedono ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Sono anche disponibili aule dotate di Lim, una palestra e vari laboratori. Anche in questo ambito la scuola dovrà puntare ad un ampliamento dei sussidi disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

E' già consuetudine avere rapporti e collaborazione attiva nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso: riunioni tra docenti di tutti gli ordini di scuola, famiglia, operatori del comune e ASL. Accoglienza degli alunni avviata già nel corso dell'ultimo anno del ciclo di provenienza attraverso visite alla nuova scuola in compagnia dei suoi docenti

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 maggio 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**